

**PRESENTAZIONE DELL'ATENEO
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
ISO 9001: 2015**

Milano, 05 novembre 2025

Presentazione generale dell'Ateneo

Alla fine degli anni Ottanta, gli organi accademici dell'Università degli Studi di Milano predisposero un programma per il reperimento di nuovi spazi da dedicare ad attività di ricerca innovative in settori strategici e per estendere l'offerta didattica anche a campi disciplinari in cui l'intervento pubblico locale era assente.

Nel settembre 1993 il Comune di Milano, con delibera della Giunta, indica l'area della Bicocca per l'insediamento del nuovo polo dell'Università di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Milano delibera di ricorrere a quanto previsto dalla Legge 498 che autorizza gli Enti Previdenziali ad acquisire immobili da concedere in locazione a Università ed Enti di ricerca pubblici, inoltrando al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora Ministero dell'Università e della Ricerca), la richiesta per la realizzazione degli edifici da destinare alle iniziative didattiche e di ricerca previste per il secondo Ateneo: ubicazione degli edifici sull'area della Bicocca, ad eccezione di quello necessario per lo sdoppiamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia da costruirsi a Monza, nelle adiacenze dell'Ospedale San Gerardo.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, su parere di una Commissione Interministeriale composta da rappresentanti dei Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica, del Tesoro, del Lavoro e della Previdenza Sociale, approva le proposte dell'Università e autorizza la costruzione di quanto richiesto. Il 25 febbraio 1997 tra il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e l'Università degli Studi di Milano è sottoscritto un verbale di intesa con cui si concorda di avviare le procedure per lo sdoppiamento dell'Università mediante l'istituzione di un secondo Ateneo.

Il 10 giugno 1998 un Decreto Ministeriale istituisce la “seconda Università degli Studi di Milano”; un successivo Decreto del 9 luglio 1998 nomina il Comitato Ordinatore che rimarrà in carica fino alla costituzione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione. Un ulteriore Decreto Ministeriale del 12 marzo 1999, modifica sia il nome in Università degli Studi di Milano – Bicocca, sia la composizione del Comitato Ordinatore, portandolo da dieci a dodici membri, compreso il Presidente.

Il Comitato Ordinatore rimane in carica fino al 30 ottobre 1999 assolvendo le funzioni del Senato

accademico e del Consiglio di amministrazione. In un anno e mezzo, riesce ad assolvere agli adempimenti previsti dal Decreto istitutivo dell'Università e indice le votazioni per il Rettore e il Consiglio di amministrazione.

Il primo novembre 1999 entrano in carica gli attuali Organi Accademici. Il 12 ottobre 2000 sono indette le elezioni del Senato Accademico Integrato, che ha approfonditamente discusso ed elaborato il primo Statuto di Ateneo.

Con l'applicazione della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 10 del 14-1-2011 - S.O. n.11): "Norme in materia di organizzazione delle università di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" l'Ateneo si dota di un Nuovo Statuto, entrato in vigore dal 7 giugno 2012, emanato con Decreto Rettorale n. 0012034/12 del 4 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 119 del 23 maggio 2012. Dal 5 aprile 2015 entra in vigore lo Statuto modificato dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 0010332/15 del 3 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2015. Lo Statuto dell'Ateneo è disponibile [qui](#).

L'Università degli Studi di Milano – Bicocca è una comunità ad autonomia costituzionalmente garantita nell'ambito dei principi fissati dalle Leggi dello Stato e ordinata in forma di istituzione pubblica dotata di personalità giuridica.

Fine dell'Università è concorrere allo sviluppo della società attraverso la promozione culturale e civile della persona e l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali dei diritti umani, della pace, della solidarietà internazionale e della salvaguardia dell'ambiente. Persegue tale fine attraverso l'attività di ricerca scientifica, il trasferimento e la valorizzazione dei risultati della ricerca e tramite l'istruzione superiore. Alla realizzazione di questo fine partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, studenti e Personale Tecnico-Amministrativo.

L'Università opera ispirandosi a principi di responsabilità, promuovendo e valorizzando il merito, per favorire lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni e all'interazione con altre culture. In conformità ai principi costituzionali, afferma il proprio carattere pluralistico e laico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere etnico, ideologico, religioso, politico, economico, di genere e di orientamento sessuale; assicura inoltre pari opportunità sotto ogni profilo.

L'Università svolge le sue funzioni istituzionali in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento e nel rispetto della libertà dei singoli, predispone specifici programmi e progetti di sviluppo nelle diverse aree culturali.

L'Università organizza al suo interno la valutazione del raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con particolare riferimento alla qualità della ricerca e della didattica, secondo criteri congrui con quelli utilizzati dalle agenzie di valutazione nazionali e internazionali. Si impegna a incentivare le strutture didattiche e di ricerca valutate positivamente e ad adottare politiche di riforma per quelle che ricevono una valutazione non positiva.

L'Università focalizza la propria azione all'osservanza dei principi di semplificazione, di trasparenza, di pubblicità e di partecipazione e a criteri di efficacia ed efficienza, garantendo l'accessibilità delle informazioni relative all'Ateneo. Impronta l'organizzazione e il funzionamento di ogni suo ambito ai principi dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Università partecipa alla programmazione pluriennale della ricerca scientifica, tecnologica e al piano nazionale di sviluppo del sistema universitario. Concorre inoltre alla programmazione regionale sanitaria. Al fine di garantire un'appropriata formazione culturale e professionale ai propri studenti, incentiva rapporti di cooperazione, atti convenzionali, contratti e ogni forma di accordo con amministrazioni dello Stato, nonché con soggetti pubblici o privati. L'attività di ricerca viene svolta anche mediante la partecipazione dell'Ateneo a Centri di Ricerca, che possono essere Centri convenzionati con l'Ateneo, Centri Interdipartimentali, Centri Interuniversitari o Centri di Eccellenza.

L'Ateneo favorisce la formazione alla ricerca mediante l'attivazione di borse di studio, corsi di Dottorato di Ricerca e assegni di ricerca.

L'Università include l'internazionalizzazione tra i propri fini istituzionali e riconosce la propria appartenenza allo spazio europeo della ricerca, dell'istruzione e della formazione. L'Università appoggia e favorisce la dimensione internazionale dei programmi di ricerca e la formazione, anche mediante la stipula di accordi con istituzioni europee ed extraeuropee al fine di promuovere la partecipazione a reti internazionali, di attivare titoli di studio multipli e congiunti, di incrementare l'accoglimento di studenti, ricercatori e docenti stranieri, di incentivare la mobilità dei propri studenti, dei ricercatori e del personale docente e tecnico-amministrativo, garantendo il pieno riconoscimento delle attività svolte all'estero.

L'Università degli Studi di Milano - Bicocca considera importante stimolare le relazioni internazionali. L'Ateneo stipula quindi accordi quadro di cooperazione con Istituzioni di Alta Formazione e Centri di Ricerca esteri, nei quali possono essere regolati il reciproco scambio di professori, ricercatori e studenti, l'attivazione di Corsi congiunti di Laurea e Laurea Magistrale, la co-tutela di Laurea Magistrale, l'attivazione di Master internazionali, di Scuole di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca e la co-tutela della tesi di Dottorato, la partecipazione a programmi internazionali di ricerca e sviluppo tecnologico, la costituzione di progetti e gruppi di ricerca congiunti e ogni altra forma di collaborazione internazionale proposta da Dipartimenti e Centri di Ateneo.

La didattica mira a fornire agli studenti una solida formazione culturale di base e quegli strumenti idonei ad affrontare in modo rigoroso e consapevole il percorso professionale. Inoltre, grazie a numerose iniziative di formazione, diversificate e modulate, si propone di assicurare l'aggiornamento e la qualificazione di quanti già operano sul mercato grazie ad una attenta considerazione e percezione delle specifiche esigenze provenienti da un contesto economico e lavorativo in rapida trasformazione.

Nell'a.a. 2024-25 l'Ateneo ha erogato 80 Corsi di Studio (CdS) di cui: 5 Lauree Magistrali a Ciclo Unico, 35 Lauree e 40 Lauree Magistrali. L'offerta complessiva prevede inoltre: 22 Corsi di Dottorato, 29 Master di I e II livello, 39 Scuole di Specializzazione; 49 Corsi di perfezionamento

e formazione e 15 Corsi per la formazione insegnanti. Si erogano anche Corsi di Formazione continua rivolti sia a studenti e/o laureati che vogliono proseguire nel proprio percorso formativo, sia a chi vuole valorizzare la propria esperienza di lavoro con momenti di alta formazione.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca è disponibile [qui](#) per quanto riguarda i corsi di laurea; esiste un'apposita pagina dedicata ai [corsi di dottorato](#), lo stesso per [Master e Corsi di perfezionamento](#), [Scuole di Specializzazione](#) e Corsi per la [Formazione Insegnanti](#).

L'Ateneo promuove, anche attraverso la Terza Missione, lo sviluppo del territorio mediante accordi e rapporti con le istituzioni e il mondo produttivo.

L'Università si impegna nella realizzazione di attività di studio e di insegnamento in lingua straniera.

L'organizzazione

Gli Organi di Governo dell'Università sono: il Rettore, Pro-Rettore Vicario, Pro-Rettori e Delegati del Rettore, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione ([Organizzazione | Università degli Studi di Milano-Bicocca](#)).

Il Rettore rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge e svolge funzioni generali di indirizzo e di coordinamento delle attività didattiche e scientifiche. Promuove e attua strategie per lo sviluppo dell'Ateneo tese a garantire e a potenziare il perseguimento dei fini istituzionali secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Assicura l'unitarietà degli indirizzi espressi dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione ed è responsabile dell'attuazione delle loro deliberazioni.

Il Senato accademico è organo che concorre alla definizione delle linee programmatiche, strategiche e di sviluppo dell'Ateneo. Formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti. Svolge funzioni di coordinamento e raccordo con i Dipartimenti e con le eventuali strutture di coordinamento didattico e ne dirime le eventuali controversie.

Il Consiglio di amministrazione esercita le funzioni di indirizzo strategico e di sviluppo dell'Ateneo, tenuto conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico e nel rispetto delle prerogative delle strutture di didattica e di ricerca.

Il Direttore Generale è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del Personale Tecnico-Amministrativo dell'Ateneo.

L'Ateneo è organizzato in Aree.

La definizione delle responsabilità dell'Amministrazione dell'Ateneo è riportata nella pagina di Ateneo, disponibile [qui](#).

In conformità allo Statuto di Ateneo sono istituiti 14 Dipartimenti¹ che costituiscono la struttura organizzativa della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative nell'ambito dell'Università ([Dipartimenti e Scuole | Università degli Studi di Milano-Bicocca](#)):

- **Economia e Statistica:**
 - Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa;
 - Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia;
 - Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi.
- **Giurisprudenza:**
 - Dipartimento di Giurisprudenza (School of Law).
- **Medicina e Chirurgia:**
 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia (School of Medicine and Surgery).
- **Psicologia:**
 - Dipartimento di Psicologia.
- **Scienze:**
 - Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze;
 - Dipartimento di Fisica "Giuseppe Occhialini";

¹ Rif. Università degli Studi di Milano – Bicocca. Statuto di Ateneo, Capo IV – Organizzazione didattica e scientifica

- Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione;
- Dipartimento di Matematica e Applicazioni;
- Dipartimento di Scienza dei Materiali;
- Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra.
- **Scienze della Formazione:**
- Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”.
- **Sociologia:**
 - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

È costituita la Scuola di Scienze con funzione di raccordo tra più Dipartimenti e di coordinamento e di razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni.